PROGETTO PEDIBUS

PER FARE MOVIMENTO

ESPLORARE IL TERRITORIO

DIMINUIRE IL TRAFFICO E L'INQUINAMENTO

INSIEME IN ALLEGRIA

BAMBINI PIÙ CONTENTI E SICURI DI SÈ

UN BUON ESEMPIO PER TUTTI

SVEGLIARSI E ARRIVARE BELLI VISPI A SCUOLA!

Dal 2010 la Direzione Didattica di Villorba , in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la ULSS n. 9 e l'Ass. PEDIBUS di Treviso ha dato avvio al progetto Pedibus che ha come riferimento la Legge 285 del1997 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Il progetto ha la finalità di promuovere la mobilità autonoma dei bambini nei loro percorsi casa-scuola e si sviluppa grazie ad un metodo di lavoro che prevede il coinvolgimento dei soggetti interessati: bambini, docenti, genitori, istituzioni, associazioni, cittadini e si prefigge di attivare azioni innovative per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani da casa a scuola**
- **sviluppare percorsi di conoscenza e di responsabilizzazione attraverso l'esperienza sul proprio territorio**
- **migliorare lo sviluppo psico-fisico e le relazioni interpersonali**
- **migliorare i livelli di accessibilità e fruibilità delle strade e degli spazi pubblici per i bambini ed i pedoni**
- **creare una rete di percorsi sicuri**
- **sensibilizzare e coinvolgere i bambini e la cittadinanza sul tema della mobilità sostenibile.**

COS'È IL PEDIBUS E COME FUNZIONA

Il **Pedibus** viene definito come il modo più salutare, ecologico e divertente per andare a scuola.
Il progetto è nato in Danimarca nel 1976 e si è ormai consolidato nell'esperienza dei paesi del nord Europa e negli Stati Uniti; da alcuni anni si sta diffondendo anche in molte città italiane ed in realtà vicine del nostro territorio.

Il **Pedibus** è un "autobus" che va a piedi perché è formato da una fila ordinata di bambini che vanno a scuola insieme, accompagnati da due adulti che hanno il compito di guidare e sorvegliare il gruppo: un "autista" davanti e un "controllore" dietro.

Il **Pedibus**, come un vero e proprio "autobus di linea", ha il suo itinerario: una stazione di partenza o capolinea, varie fermate lungo il percorso per far salire i passeggeri ed una stazione di arrivo : la scuola! Ha orari precisi da rispettare e segue un percorso prestabilito con i punti di sosta segnalati da simpatici cartelli ideati dai bambini.

Il **Pedibus** presta servizio tutti i giorni, secondo il calendario scolastico, e viene sospeso solo in casi particolari (ad es. scioperi); viaggia con il sole e con la pioggia ed ogni bambino indossa un gilet ad alta visibilità.

Il **Pedibus** deve prestare servizio con continuità, perciò si può realizzare solo se gli accompagnatori, i genitori o i volontari si impegnano a garantire il buon funzionamento del "servizio".

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto prevede il coinvolgimento e la partecipazione attiva, secondo le proprie competenze e responsabilità, dei seguenti soggetti:

- la **Scuola** nelle sue varie componenti: Dirigente, docenti, personale ATA e, soprattutto, i bambini, veri protagonisti del progetto nelle varie fasi; alla Scuola compete l'elaborazione progettuale e didattica e la collaborazione con gli altri soggetti per l'organizzazione del "servizio";
- l'**Amministrazione Comunale** per il sostegno e il supporto alle attività, la consulenza tecnica e gli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi;
- i **genitor**i degli alunni per l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio del "servizio";
- gli **accompagnatori volontari** e le **associazioni locali** che si mettono a disposizione per questa iniziativa;
- altri **Enti / Associazioni** (Ass. Pedibus TV, ULSS, Provincia, ecc.).

IL PROGETTO DIDATTICO

Per i bambini conoscere il territorio in cui vivono, il proprio paese, il quartiere in cui abitano è un'esperienza fondamentale che li aiuta a crescere e ad acquisire fiducia in se stessi.

Il Progetto Pedibus è interdisciplinare e può coinvolgere le varie aree della didattica, adeguando le proposte alle diverse età dei bambini e differenziando obiettivi, contenuti, attività e metodologia a seconda delle esigenze.

Per tutte le classi, inoltre, sono programmabili lezioni di educazione stradale, incontri con esperti del Settore sicurezza della Provincia di Treviso, incontri con la Polizia municipale; ad essi seguiranno attività di riflessione sulle regole ed i comportamenti corretti del pedone e /o del ciclista.

PROPOSTA ATTIVITÀ

classi	Prima fase (novembre.-gennaio)	Seconda fase (febbraio –aprile)
PRIME SECONDE	◊ Indagine iniziale (questionario) ◊ Disegnare il percorso casa – scuola ◊ Disegnare il percorso casa-scuola con i punti di riferimento	◊ Leggere, comprendere e illustrare una fiaba e/ o favola nelle quale i protagonisti percorrono una strada (Cappuccetto Rosso, Pollicino, Hansel e Gretel, La lepre e la tartaruga…….) ◊ Riflettere e raccontare la propria esperienza ◊ Educazione stradale
TERZE QUARTE	◊ Indagine iniziale (questionario) ◊ Disegnare il tuo percorso casa –scuola ◊ Tracciare sulla mappa il percorso casa-scuola	◊ Saper leggere la mappa di Villorba. Eventuale uscita nel territorio per esplorare un possibile percorso (uso cartografia, scheda di osservazione, rappresentazione grafica) ◊ Educazione stradale
QUINTE	◊ Indagine iniziale (questionario) ◊ Disegnare il percorso casa – scuola ◊ Tracciare sulla mappa il percorso casa-scuola	◊ Saper leggere la carta topografica di Villorba. ◊ Leggere e rielaborare dati emersi dall'indagine iniziale. ◊ Eventuale uscita nel territorio per esplorare un possibile percorso (uso cartografia, scheda di osservazione, rappresentazione grafica) ◊ Inventare una poesia-canzone per il Pedibus ◊ Incontro con il vigile urbano ◊ Sperimentazione su percorso ciclabile adeguatamente predisposto (patentino di buon ciclista) ◊ Educazione stradale

FINALITÀ

- Contribuire a migliorare la qualità dell'aria e a diminuire l'inquinamento locale.
- Aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio.
- Diminuire la congestione del traffico nell'ora di punta scolastica.
- Attivare la progettazione partecipata sui temi della mobilità, coinvolgenti direttamente gli "attori" locali.
- Coinvolgere l'amministrazione locale, le scuole, le associazioni, ecc. per concordare ed attuare specifiche soluzioni di miglioramento.
- Coinvolgere gli utenti nella progettazione e realizzazione di piste pedonali,definendo standard qualitativi in modo partecipato.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Attuare a scuola percorsi di progettazione partecipata.
- Promuovere negli studenti l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo, invitando a prendere coscienza della propria cor-responsabilità.
- Educare alla mobilità alternativa, promuovendo un minor uso dell'auto e mutamenti delle abitudini dei consumatori.
- Sviluppare l'autonomia negli spostamenti, garantendone la sicurezza.
- Evidenziare gli aspetti sanitari positivi legati all'attività fisica e quelli negativi che l'inquinamento ha sulla salute.
- Rafforzare la consapevolezza che, anche iniziando da scelte e comportamenti individuali, è possibile migliorare l'ambiente e promuovere il benessere.
- Sviluppare la manualità.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

EDUCAZIONE STRADALE	EDUCAZIONE DELL'AFFETTIVITÀ	EDUCAZIONE AMBIENTALE / SALUTE	ITALIANO	MATEMATICA
1. Conoscere e comprendere la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone. 2. Conoscere gli spazi della strada e la nomenclatura stradale. 3. Conoscere e comprendere le principali norme di comportamento sulla strada, in particolare quelle riguardanti il pedone e saperle applicare. 4. Individuare punti pericolosi nel percorso. 5. Conoscere i fattori naturali e artificiali che modificano l'ambiente del traffico e sviluppare le strategie comportamentali in relazione tali variabili (condiz. metereologiche, condzi. di visibilità, variabili artificiali come cantieri…)	1. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé. 2. Accettare, rispettare e aiutare gli altri. 3. Creare una rete di relazioni sociali, conoscendo le persone che si incontrano quotidianamente. 4. Individuare punti pericolosi nel percorso. 5. Sperimentare forme di partecipazione alla vita democratica.	1. Individuare ed analizzare le maggiori problematiche dell'ambiente ed elaborare ipotesi di intervento. 2. Riconoscere varie forme di inquinamento.	1. Comunicare fatti, eventi e percorsi. 2. Descrivere un percorso proprio o altrui. 3. Elaborare vari tipi di testo.	1. Riconoscere elementi geometrici e figure che hanno un valore convenzionale nella segnaletica stradale. 2. Conoscenza del concetto di direzione. 3. Conoscenza dei concetti di velocità, distanza,lunghezza, larghezza. 4. Conoscere le misure lineari utili nella gestione dei percorsi. 5. Rappresentare graficamente dati. 6. Saper studiare ed elaborare proposte di soluzioni a situazioni problematiche.

STORIA	GEOGRAFIA	ARTE-IMMAGINE	SCIENZE MOTORIE	MUSICA
1. Leggere ed interpretare fonti storiche. 2. Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo, da carte storiche, da linee del tempo. 3. Rilevare relazioni causa/effetto. 4. Individuare e confrontare caratteristiche e cambiamenti in periodi storici. 5. Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi. 6. Usare la cronologia storica	1. Utilizzare punti di riferimento. 2. Leggere rappresentazioni iconiche o cartografiche utilizzando legende e simboli. 3. Ricavare informazioni da rappresentazioni cartografiche. 4. Riconoscere e rappresentare l'ambiente. 5. Individuare e confrontare caratteristiche e cambiamenti fisici e antropici in un ambiente. 6. Sapersi orientare con l'uso di una mappa	1. Rappresentare un percorso proprio o altrui. 2. Inventare simboli iconici per la segnaletica. 3. Rappresentare elementi e ambienti. 4. Utilizzare l'immagine fotografica, multimediale ed elettronica.	• Eseguire correttamente un percorso in palestra • Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata.	1. Riconoscere eventi sonori. 2. Inventare brevi canzoni, filastrocche ….

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nelle diverse fasi del progetto sono previsti il monitoraggio, la verifica e la valutazione, attività che hanno lo scopo di determinare il raggiungimento degli obiettivi programmati, accertare i punti di forza e di debolezza, valutare l'efficacia, cioè il rapporto tra i risultati conseguiti in termini di modifica dei comportamenti e gli obiettivi prefissati.
Si può ipotizzare fin d'ora che lo sviluppo articolato del progetto potrà subire aggiustamenti ed integrazioni dovute alla complessità del processo. La prospettiva è quella di pervenire ad un cambiamento nello stile di vita dei bambini e degli adulti, grazie ad un minor uso dell'automobile.

Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati

Indicatori di processo	**Indicatori di risultato**
Il progetto educativo-didattico è inserito nel POF	n. questionari
Il pr. è interdisciplinare	n. riunioni di staff
Il pr. mira al raggiungimento di competenze cognitive	n. riunioni programmate del gruppo di lavoro
Il pr. prevede il raggiungimento di competenze affettivo-relazionali	n. bambini coinvolti indirettamente
Il pr. prevede il raggiungimento di competenze comportamentali	n. bambini iscritti al Pedibus
Il pr. prevede una metodologia di progettazione partecipata	n. genitori coinvolti
Il pr. prevede un approccio esperenziale	n. genitori accompagnatori
Il pr. prevede una documentazione	n. volontari accompagnatori
Il pr. prevede l'elaborazione di un prodotto	n. docenti coinvolti nelle attività
Il pr. prevede il coinvolgimento di diversi soggetti	n. classi partecipanti alle attività
Il pr. prevede la collaborazione con il territorio	n. sperimentazioni
Il pr. prevede una continuità	